

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
5	Ciociaria Editoriale Oggi	25/10/2019	AVVISO PER LA MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDRAULICO MINORE	2
14	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	25/10/2019	PIENA DEL SAVIO E DANNI ORA TOCCA ALLA VORAGINE	3
33	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	25/10/2019	RISORSE IDRICHE, TORCHIA CHIEDE PIU' PIANIFICAZIONE	4
20	Gazzetta di Mantova	25/10/2019	DALLE PALUDI BONIFICATE ALL'ACQUA PER I CAMPI FESTA PER LA TRAVATA	5
10	Il Crotonese	25/10/2019	CONSORZIO BONIFICA JONIO CROTONESE SI AFFERMANO LE LISTE DI COLDIRETTI	6
46	Il Giornale di Treviglio	25/10/2019	IL VALLO COLLEONESCO TORNERA' A VIVERE	7
17	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	25/10/2019	ANGITOLA, LA PULIZIA DELLE DUNE	9
20	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	25/10/2019	DEFLUSSO DEL MISA, SERVE UNA SCOGLIERA	10
23	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	25/10/2019	IL TERRITORIO E LE BONIFICHE: UN TUFFO NELLA STORIA ESTENSE	11
1	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	25/10/2019	UN MILIONE PER LA SICUREZZA DEI FIUMI	12
13	La Nuova Ferrara	25/10/2019	CINQUE MILIONI PER L'IDROVIA PROGETTI ANCORA FERMI DA ANNI	13
23	La Voce di Mantova	25/10/2019	MALGRADO IL MALTEMPO IL PO, PER ORA, NON FA PAURA	14
33	La Voce di Rovigo	25/10/2019	RIFLESSIONI SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI (A.C.)	15
27	L'Eco di Bergamo	25/10/2019	TORNERA' L'ACQUA NEL VALLO COLLEONESCO FIN DAL LAGO DI COMO	16
14	L'Inchiesta	25/10/2019	BONIFICA VALLE E LIRI VERSO L'ADESIONE AL CEA	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Algheronews.it	25/10/2019	CONSORZI DI BONIFICA IN COMMISSIONE	19
	Cesenatoday.it	25/10/2019	RIFACIMENTO DEL PONTE, IL CONSORZIO AL LAVORO PER RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO	21
	Ciociarianotizie.it	25/10/2019	REGIONE MENO COSTI, PIU' SERVIZI: LA RICETTA DEI CONSORZI DI BONIFICA	22
	Cosmopolismedia.it	25/10/2019	SOPRALLUOGO PRESSO IL DEPURATORE GENNARINI	23
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	25/10/2019	DALLE PALUDI BONIFICATE ALL'IRRIGAZIONE CAMPI: FESTA PER LA TRAVATA	25
	Ilcittadinodirecanati.it	25/10/2019	SOPRALLUOGO AL CANTIERE OPERE MESSA IN SICUREZZA AEROPORTO E PROPRIETA' SOTTOSTANTI IL CANALE DELLA	26
	Mattinopadova.Gelocal.it	25/10/2019	SICUREZZA IDRAULICA UNDICI COMUNI FIRMANO L'ACCORDO CON IL CONSORZIO	28
	Noitv.it	25/10/2019	I CANCELLI DEL PARCO FLUVIALE; SERCHIO PIU' SICURO E FRUIBILE	30
	Primoweb.it	25/10/2019	LEGNAGO, L'ASSESSORE SCAPINI PRESENTA LA FESTA DI S.MARTINO: «VERRA' ALLARGATA ANCHE A PORTO E CASET	31
	Regione.Sardegna.it	25/10/2019	MONTE LERNO, SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE FRONGIA PRESSO LA DIGA. A BREVE IL BANDO DI PROGETTAZIONE PE	33
	Unionesarda.it	25/10/2019	STRATEGIE INNOVATIVE PER IL RISPARMIO IDRICO, IL CONVEGNO A ORISTANO	34
	Verdeazzurronotizie.it	25/10/2019	SI RECUPERANO I CANCELLI AGLI ACCESSI DEL PARCO FLUVIALE DEL SERCHIO	36
	Vivereancona.it	25/10/2019	FALCONARA: MESSA IN SICUREZZA DEI FOSSI, IL SOPRALLUOGO DI CERISCIOLI AL CANTIERE	38
	Welfarenetwork.it	25/10/2019	LINCONTRO WATEC ITALY ALLA FIERA DI CREMONA IL CONVEGNO DEDICATO ALLA GESTIONE DELL'ACQUA	40
	Tgtourism.tv	24/10/2019	TRANSUMANZA E CAMMINATA TRA GLI OLIVI NELLE VALLI DEL PARCO DELLAVETO	43

LA COMUNICAZIONE

**Avviso
per la manutenzione
del reticolo idraulico
minore**

IL PROVVEDIMENTO

La Provincia di Frosinone, attraverso il settore Ambiente, ha inviato a tutti i sindaci e ai consorzi di bonifica, oltre che alla Prefettura e alla Direzione competente della Regione Lazio, l'avviso per la manutenzione del reticolo idraulico minore, così da portarlo a conoscenza di tutti gli interessati, cittadini compresi.

Tutti i proprietari frontisti, pubblici e privati, hanno l'obbligo di provvedere alla manutenzione dei corsi d'acqua non rientranti tra quelli previsti dal servizio di pubblica manutenzione.

In particolare gli interventi consistono in rimozione di rifiuti solidi e potatura o taglio di alberature di ostacolo al deflusso delle acque e riqualificazione delle sponde dissestate. Tali obblighi di manutenzione riguardano anche i proprietari dei ponti e i sindaci, sulla scorta dell'avviso, potranno predisporre specifiche ordinanze.

Il provvedimento è pubblicato anche sul sito istituzionale della Provincia di Frosinone: www.provincia.fr.it.



Avvisati tutti i sindaci della provincia



045680

Piena del Savio e danni Ora tocca alla voragine

CESENA

La voragine del Parco dell'Ippodromo, creata dall'alluvione del 12 e 13 maggio, sarà sistemata nel 2020. Lo ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Christian Castorri, rispondendo ieri all'interpellanza presentata dal consigliere Lorenzo Plumari (Pd). «L'intervento - ha spiegato - avverrà in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, dal momento che i danni hanno coinvolto anche il fosso consorziale Rio del Sacerdote, e sarà sostenuto per 100.000 euro dal Comune e 65.000 euro dal Consorzio di Bonifica, essendo stato destinatario di un fondo regionale specifico».

Con le risorse stanziare dalla Regione, pari a 87.000 euro, l'amministrazione cesenate ha potuto sostenere tutti gli interventi urgenti disposti nei giorni dell'emergenza, dalla rimozione di rami e alberi dal letto del fiume Savio alla pulizia strade, sistemazione delle piccole frane e della frana più corposa di via Casalbono i cui lavori sono in via di conclusione.

Quanto alle opere di ripristino della pista ciclopedonale del Savio e del Parco Ippodromo, il Comune ha provveduto, con risorse proprie, a sostenere la spesa dei

lavori riguardanti la pista, mentre l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile si sono occupate del ripristino dell'argine crollato fra Martorano e Ronta. Il Comune ha ripristinato, sempre con fondi propri, la sovrastante ciclabile del Savio.



L'intervento dei giorni della piena del Savio



045680

Crotone, il presidente del Consorzio di bonifica torna sulla gestione dei bacini

Risorse idriche, Torchia chiede più pianificazione

Sottolineata la necessità di una programmazione per l'interesse pubblico

CROTONE

«Senza una seria programmazione che metta l'interesse pubblico prima degli accordi con i privati il settore agricolo calabrese è destinato a morire». Con grande amarezza il presidente del Consorzio di bonifica Ionio crotonese, Roberto Torchia è tornato ad attirare l'attenzione sulla questione della gestione dell'acqua per uso irriguo e sui rapporti tra Regione Calabria e società A2A che gestisce i bacini idroelettrici silani.

«Da sempre - rivendica il presidente dell'Ente consortile crotonese



Chiede programmazione Il presidente del Consorzio Roberto Torchia

- contemporaneamente alla stremante azione tesa soprattutto a portare l'acqua indispensabile per cittadini ed all'agricoltura, proseguiamo anche a raccogliere dati, elaborare progetti e fornire schemi e soluzioni possibili per la Regione Calabria. Ed a ogni crisi idrica, come quella in corso che vede condizioni climatiche ancora estive, si infittiscono solo estenuanti trattative con i privati al fine di salvaguardare interessi pubblici».

Torchia sostiene che la gestione del sistema idrico in Calabria è in crisi da tempo sia per quanto riguarda i consorzi di bonifica sia in relazione alla distribuzione nelle abitazioni private. Un sistema paralizzato da una scarsa pianificazione e dall'assenza di iniziative tese a risolvere i

problemi della gestione alla radice senza agire continuamente in emergenza, come invece si fa da decenni. «Siamo scesi più in profondità fornendo dati scientifici e disegnando un quadro preciso su come viene captata e distribuita l'acqua da 50 anni in Calabria - ha spiegato Torchia in una nota stampa - dati scientifici che non sono stati mai smentiti. In piena ed ennesima emergenza abbiamo fatto ancora di più, abbiamo dettato turnazioni e centellinato la risorsa, garantendo ciò che avevamo detto di non essere in grado di garantire: la coltura degli ortaggi e dei finocchi in particolare che comunque rimane a rischio serio di ultimazione».

I.I.



045680

BORGO VIRGILIO

Dalle paludi bonificate all'acqua per i campi Festa per la Travata

L'impianto idrovoro in attesa del riconoscimento Unesco
Una giornata di eventi per ricordare i 90 anni d'attività

BORGO VIRGILIO. Eleganza architettonica e funzionalità, ovvero, quando l'arte incontra l'ingegnere.

L'impianto idrovoro Travata, capolavoro di ingegneria idraulica risalente al 1929, in attesa di una risposta alla domanda di riconoscimento del bene come patrimonio mondiale Unesco, presentata nel 2016, si appresta a festeggiare i novant'anni dalla realizzazione e lo fa con una serie di eventi programmati per lunedì prossimo, il 28 ottobre.

Stabilimento idrovoro - ufficialmente nel comune di Borgo Virgilio, ma geograficamente all'interno di Bagnolo San

Vito - gestito dagli ex Consorzi di bonifica Fossa di Pozzolo e Sud Ovest Mantova, oggi Consorzio di bonifica Territori del Mincio, l'impianto Travata (dall'omonimo canale) è un capolavoro del genio creativo umano dal punto di vista tecnologico, architettonico e per i suoi effetti sull'architettura del territorio.

Venne realizzato nel 1929 dagli ingegneri Carlo Arrivabene e Pietro Ploner e la sua messa in funzione rese possibile la bonifica di zone depresse e malsane del territorio. Questi appezzamenti, un tempo abbandonati e insalubri, ora sono diventati fertili terreni colti-

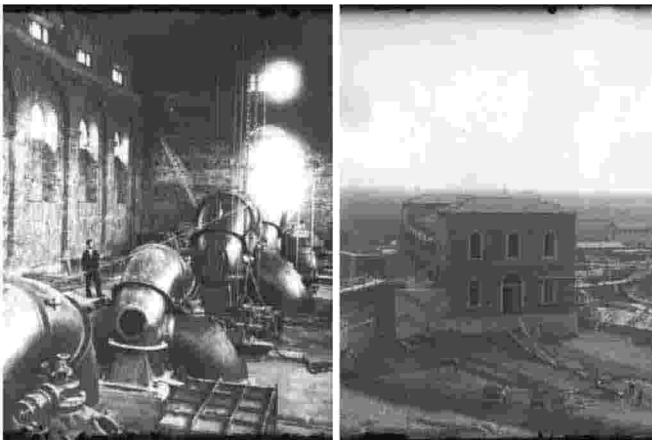
vati e il costante lavoro degli impianti li preserva da danni allagamenti. Una centrale termoelettrica, costruita a lato dell'edificio delle idrovore, fornì l'energia necessaria per la messa in funzione degli impianti e solamente nell'anno 2002 venne sostituita con un sistema ausiliario moderno. Snodo del sistema irriguo del territorio, nel periodo estivo, l'impianto serve un'area di 11 mila metri quadrati. Nell'area circostante si trovano altri edifici: la casa del custode, l'abitazione del meccanico, il magazzino e l'officina. In tutti gli edifici si ritrova lo stile liberty voluto dall'ingegner Arrivabe-

ne, con pareti in mattone faccia vista, lesene, cornicioni e cornici in pietra artificiale di cemento e interni intonacati con vernice a olio.

Per ammirare l'impianto, la direzione del consorzio ha organizzato per lunedì, a partire dalle 18, un tour guidato e un convegno con la presidente del consorzio Elide Stancari, il presidente Anbi Francesco Vincenzi e i sindaci di Borgo Virgilio e Bagnolo S. Vito e gli interventi di Carlo Togliani, Lorenzo Montagner, Giancarlo Malacarne. A seguire la cena a cura dell'Accademia Gonzaghesca degli Scalchi. —

DM

DV N° 131 AL FINE DI OTTOBRE



Le foto della Travata negli anni Trenta e l'impianto ai giorni nostri

045680

**NUOVO CONSIGLIO
DEI DELEGATI**

Consorzio Bonifica Jonio Crotonese Si affermano le liste di Coldiretti

Sono stati eletti i componenti del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Jonio Crotonese nel corso delle operazioni di voto svoltesi domenica 20 ottobre 2019. Gli eletti sono: Salvatore Claudio Cosimo, Salvatore Bevilacqua, Domenico Grande, Antonio Bompiagnano, Antonio Gentile per la prima sezione di contribuenza. Nicola Verzina, Antonio Ferrara, Carmine Murgi, Domenico Liberti, Pasquale Russo per la seconda. Roberto Torchia, Antonio Tambaro, Giuseppe Podella, Antonio Nicastrò, Pietro Astorino per la terza.

Nei prossimi giorni, il Consiglio, integrato dal rappresentante dei comuni facenti parte del comprensorio consortile, eleggeranno il Presidente del Consorzio e la Deputazione Amministrativa.

“IL RESPONSO da parte degli agricoltori/consorzianti, del Consorzio di Bonifica Jonio Crotonese, che si sono recati alle urne, nei seggi allestiti in tutta la provincia, ha premiato e visto l'affermazione del programma e delle liste dei candidati della Coldiretti - è detto in una nota nella quale si sottolinea che le “operazioni di voto si sono svolte in un clima di impegno e partecipazione. Soddisfazione è stata espressa dal presidente Interprovinciale Coldiretti di Catanzaro-Crotone-Vibo, Fabio Borrello che ha ringraziato, per l'impegno e la generosità, i dirigenti e tutta la struttura dell'Organizzazione di Crotone e i candidati neo-

letti consiglieri. Le elezioni al Consorzio di Crotone, dove si è abbondantemente superato il quorum richiesto per la validità delle elezioni, con oltre il 53% degli aventi diritto al voto nella terza sezione di contribuenza, hanno confermato l'interesse per questi Enti e riconosciuto, ancora una volta, la validità del progetto messo in campo da Coldiretti Calabria. E' un Consorzio - aggiunge Borrello - che in questi anni, grazie alla sagacia e intraprendenza del Presidente Roberto Torchia ha spinto molto sull'innovazione e progettualità

SIMBOLO del Consorzio di bonifica Jonio Crotonese e sotto uno degli impianti gestiti dall'ente nel territorio di competenza



rispondendo in pieno allo svolgimento dei compiti istituzionali affidati all'Ente Consortile. Il Consorzio è stato - continua - protagonista attivo e attento delle vicende che hanno riguardato la gestione della risorsa idrica in un territorio importante. Questo modo di operare, che ha come stella polare gli agricoltori, si consoliderà e gli impegni declinati nell'ambizioso progetto, saranno portati avanti con la consapevolezza di dover realizzare servizi sempre più importanti per le imprese agricole ed agroalimentari e per il territorio che,

messo in sicurezza, deve fare coesistere gli interessi legittimi delle imprese, delle popolazioni e delle Amministrazioni locali, secondo una visione di sviluppo e crescita”.

FELICITAZIONI giungono anche dal Presidente regionale di Coldiretti Franco Aceto: “continueremo a rafforzare il sistema delle bonifiche a livello regionale sul quale siamo fortemente impegnati e determinati e questa ulteriore e democratica affermazione premia il gioco di squadra e la sintonia con il territorio”.



vento è stato illustrato dal presidente del Consorzio, Franco Gatti. «Abbiamo ripreso i lavori sulla dorsale della Roggia Martinenga, un canale derivato dal fiume Serio - ha detto - stiamo chiudendo i lavori in via Mulino Nuovo ed intorno al vallo abbiamo iniziato la pulizia del tratto del Vecchio Serioletto, vicino al negozio "Famila". Da questa dorsale della Roggia verrà realizzato il collegamento con il vallo».

Molto difficile però, recuperare il percorso originario della Roggia, realizzata nel Quattrocento dalla famiglia Martinengo, il cui canale è stato dismesso dagli abitanti negli anni Sessanta, dopo essere stato usato per l'irrigazione, ed ora completamente coperto dalle opere di urbanizzazione. «La vecchia Roggia correva lungo via Piave, via Balicco, riattraversava la Soncinese e si perdeva nella campagna, nella zona dove ora sorge la "Sacra Famiglia" - ha proseguito Gatti - Alimentava dei mulini, portava acqua anche alla Filanda: difatti il collegamento con il vallo avveniva a sud, nella

zona di Porta Garibaldi. Ora invece lo realizzeremo a nord del paese, partendo dal Vecchio Serioletto, attraverso una tubazione. Da lì infatti, è stato trovato l'accordo con i privati, per cui attraverso una tubazione andremo a collegarci fino al Comune di Ghisalba, dove riprende il vecchio tracciato». Un intervento molto complesso che si estende da Covo a Cavernago, per recuperare una serie di canali di cui la maggior parte del tracciato resterà a cielo aperto, ad eccezione di Martinengo, ma di cui tutti i cittadini potranno godere del risultato finale. Al posto di una discarica abusiva, il vallo colleonesco potrà tornare ad essere il simbolo ammirato del paese. «Obiettivo di questo intervento è anche quello di portare acqua nel vallo colleonesco che rimane per molto tempo in secca, senza acqua considerando l'abbassamento delle falde, per cui non c'è più acqua sorgiva all'interno - ha proseguito il presidente - Il vallo avrà sicuramente un miglioramento sotto l'aspetto estetico ma anche igienico visto

che attualmente lo alimentiamo solo nelle occasioni delle festività, portando acqua con un pozzo irriguo. A seguito dei lavori diventerà quasi stabile la sua presenza, anche se tutto dipenderà dalla disponibilità di acqua nel fiume Serio, di cui il canale è una derivazione». Da Martinengo il recupero proseguirà verso il Comune di Ghisalba, lungo un tracciato tutto nuovo e intubato, passando in mezzo ad una zona ampiamente urbanizzata, per poi risalire a Cavernago, dove l'operazione consisterà nella sistemazione e riprofilatura dell'alveo del vecchio tracciato della Roggia, che già esiste e corre lungo la sp.96. Come anticipato, l'intero intervento di recupero della dorsale della Roggia serve per portar via l'acqua piovana in eccesso. Tutti i Comuni attraversati hanno avuto parecchi problemi con lo smaltimento delle acque meteoriche in presenza di eventi meteorici eccezionali: la Roggia entra in crisi in quanto la rete dei canali non è in grado di smaltire adeguatamente la portata di sgrondo e di piena.

